Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

SONO COMINCIATI IERI GLI ESPERIMENTI SULLA NUOVA DISCIPLINA DEL TRAFFICO AL CENTRO

Prime impressioni sull'entrata in vigore del grande "quadrilatero di scorrimento,,

Ai vertici del «quadrilatero» confluiscono troppe correnti di traffico - Gli sbocchi frequenti sulla strada e l'insufficiente carreggiata rendono intransitabile via Condotti - Intasamenti al Largo Goldoni

Ieri è cominciato l'esperimento del quadrilatero di scorrimento. Ufficialmente, l'inizio della nuova disciplina del traffico, nel centro di Roma, era fissata per le cinque del mattino. In pratica, gli effetti dei nuovi provvedimenti è stato possibile verificarli solo nelle ore del mattino che coincidono con l'aumento graduale del volume del traffico e con l'uscita degli impiegati, degli operai e di tutti coloro che si recano al lavoro con mezzi propri o servendosi di mezzi di trasporto pubblico.

Grande curiosità in tutta Roma. Nelle ore di punta, soprattutto, cioè dalle 7 e mezzo alle 9, verso il mezzogiorno, e in particolare, dalle 18,30 alle ore ventuno, i vertici e i lati del quadrilatero di scorrimento brulicavano non solo di automezzi, di motocicli, di vetture dell'Atac, ma anche di curiosi, i quali, assiepati sulle pedane spartitraffico e sui marciapiedi assistevano, come ad una grande «prima» al passaggio delle colonne di veicoli.

Commenti molti, insoddisfazione tanta, ma anche una certa atmosfera di attesa, coscienza, in molti, che di un esperimento si tratta e che occorre, prima di giudicare definitivamente, attendere ancora qualche giorno.

In verità, l'esperimento del primo giorno di prova non può considerarsi positivo e soddisfacente. Gli autisti non hanno accolto generalmente con favore la nuova disciplina, almeno per il primo giorno. Al formarsi degli ingorghi, sembrava di assistere a vere e proprie manifestazioni di protesta con prolungati suoni di clakson che diventano più forti in proporzione diretta dell'attesa lungo il perimetro stradale del quadrilatero.

E' nostro parere che il formarsi degli ingorghi sia stato provocato da errate previsioni circa gli effetti che producono gli incontri delle diverse correnti di traffico ai vertici del quadrilatero e anche lungo il perimetro, laddove le colonne di veicoli sfociano per vie traverse sulle arterie principali.

E procediamo per ordine. Un primo inconveniente deve essere rilevato nel tratto del Corso davanti a Piazza Colonna. La corrente di traffico, piuttosto notevole, che proviene da via della Colonna Antonina solo a fatica riesce a incanalarsi lungo il Corso proprio nel tratto, si badi bene, dove è fissato il primo vertice del quadrilatero di scorrimento.

L'inconveniente, che esisteva ancor prima dell'istituzione della nuova disciplina di traffico, risulta, a nostro avviso, aggravato dall'incrociarsi della colonna di veicoli incanalata nel quadrilatero, nel tratto del Corso compreso fra Largo Goldoni e Largo Chigi.

Proseguendo per via del Tritone si corre abbastanza spediti fin nei pressi del Largo Tritone. Ma a questo punto la enorme colonna di traffico, che proviene dal Largo Chigi, si incontra con l'altra grossissima che sfocia da piazza Barberini. E per quanto sia prevista, per le due colonne di traffico, la svolta nei due sensi per via Francesco Crispi e via Due Macelli, la maggior parte dei veicoli imbocca quest'ultima strada perchè la zona della città che si raggiunge attraverso via Crispi può essere ugualmente raggiunta attraverso via Veneto in pratica, attraverso Piazza Barberini.

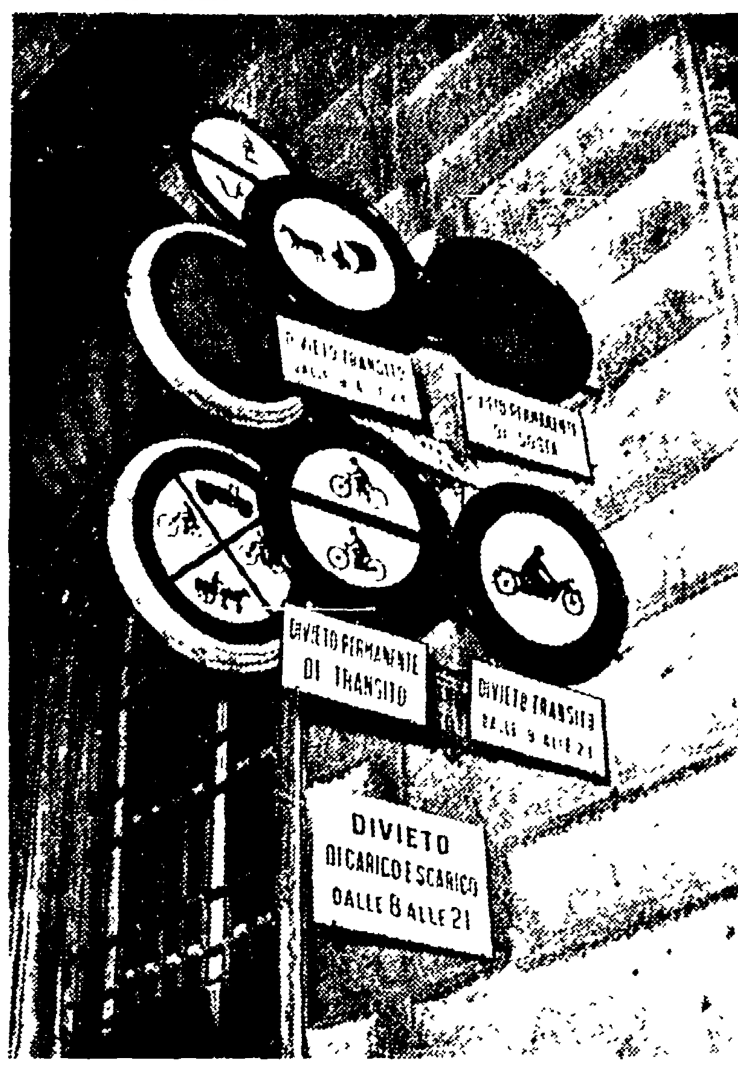
Il risultato di questo tratto di marcia obbligata è il formarsi di una lunga e fitta colonna di veicoli lungo la via Due Macelli, scarsamente capace di contenere un carico eccessivo di traffico a causa della modesta dimensione della sua carreggiata.

Raggiunta piazza di Spagna è d'obbligo l'incanalamento dei veicoli lungo la via Condotti, anche di quelli provenienti da via del Babuino. Ma via Condotti è il lato del quadrilatero che si attraversa con maggiore fatica. La causa di ciò va ricercata, innanzi tutto negli sbocchi di altre correnti di traffico minori, che provengono da alcune strade collaterali e che non riescono ad incanalarsi nello strettissimo corridoio stradale. Ma l'inconveniente più serio è rappresentato dal terribile, frequente ingorgo al largo Goldoni. A questo punto, come è noto, i veicoli possono voltare sia a destra che a sinistra del Corso. Avviene, però, che l'avvio verso il Corso, nella direzione di Piazza Venezia è previsto anche per le altre due correnti di traffico che provengono da via Fontanella Borghese e da via Tomacelli, soprattutto pesante, quest'ultima, per l'inserimento in essa di molte vetture della Atac. Si tenga anche presente che, seppure il traffico proveniente da piazza del Popolo è dirottato per via dei Pontefici, per essere immesso nella piazza Augusto Imperatore, molte automobili, provenienti da piazza del Popolo, si inseriscono di nuovo nel quadrilatero, imboccando la via Tomacelli e proseguendo, quindi, di nuovo per il Corso, attraverso Largo Goldoni. Si immagini il colossale ingorgo che può produrre la confluenza di tre colonne di traffico, quali sono quelle provenienti da Via Condotti, via Tomacelli e via Fontanella Borghese.

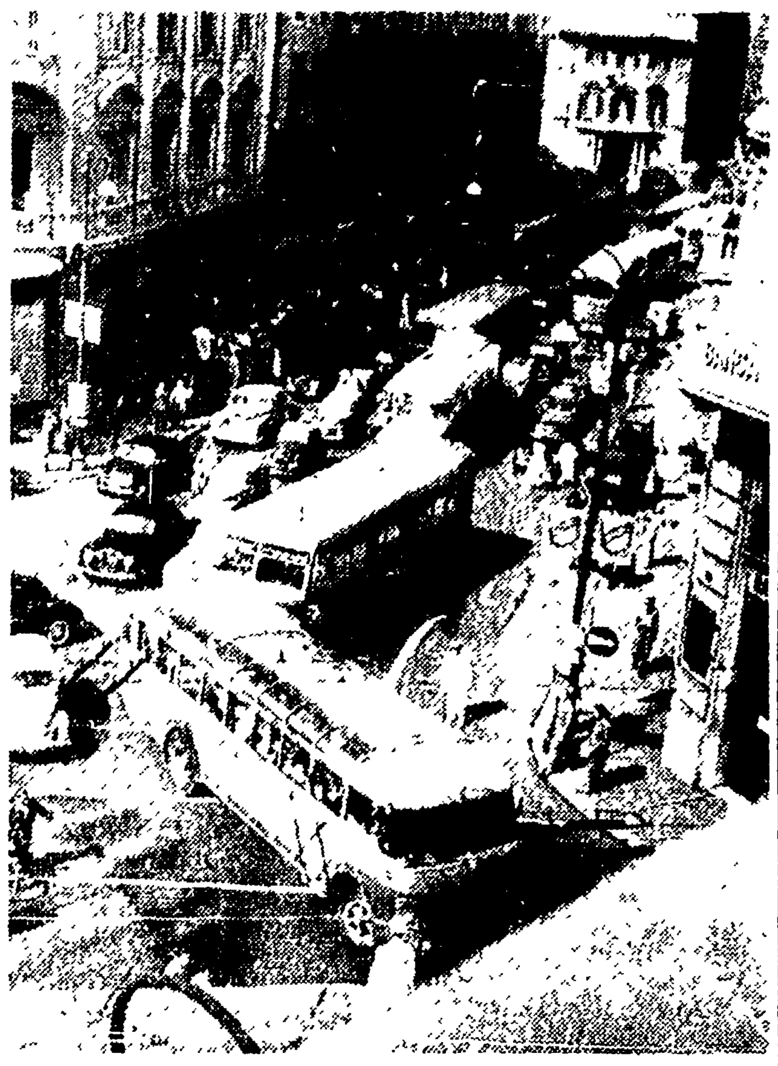
Questi, in sintesi, i rilievi che suggerisce il primo giorno di esperimento. Il quadro che ne vien fuori non è certo roseo, ma non sorprenda se ci dichiariamo non contrari al proseguimento dell'esperimento. La impressione che si aveva ieri era che il volume del traffico fosse aumentato rispetto agli altri giorni. Non sappiamo se sia così. E' certo che la mancanza di abitudine alla nuova disciplina è stato uno dei fattori principali della confusione, veramente notevole, che si produceva, soprattutto nelle ore di punta. Non si dimentichi, inoltre, che seppure l'annuncio fosse stato dato da tutti i giornali con ampio rilievo, non tutti gli utenti della strada conoscevano bene le nuove disposizioni sul traffico. Il che ha contribuito ad accrescere le difficoltà dell'esperimento. Non va trascurata, infine, una considerazione fondamentale: a mano a mano che l'esperimento procederà, molti autisti eviteranno il più possibile il percorso del quadrilatero raggiungendo il luogo desiderato attraverso altre strade. Ne deriverà così un alleggerimento nel volume e una maggiore snellezza del traffico dei veicoli. Ma è evidente che, nel frattempo, le autorità comunali dovranno procedere ai ritocchi necessari perchè il quadrilatero possa divenire effettivamente un perimetro di scorrimento efficace.

Come ultima cosa, va rilevato ancora una volta che, a parte il risultato dell'esperimento, misure di questo tipo non risolveranno se non temporaneamente il problema del traffico nella nostra città, problema che va affrontato con altri mezzi e con ben altre prospettive di politica amministrativa. Lo stesso esperimento del quadrilatero servirà, peraltro, a far prendere coscienza, non solo alle autorità, ma alla cittadinanza, dell'enormità di un problema che si fa e si farà sempre più grave.

r. v.



Alcuni dei divieti entrati in vigore con il «quadrilatero»



Una delle correnti di traffico che proveniente da Largo Chigi, viene incanalata lungo Via Due Macelli

Giudizi del Sindaco e dell'ing. Patrassi

Rebecchini annuncia modifiche per via Condotti - Il direttore dell'ATAC suggerisce i sottopassaggi pedonali

Siamo in grado di riferire i pareri di due voci autorevoli sulla prima giornata di esperimento del «quadrilatero». E' ancora presto per poter ottenere dichiarazioni che esprimano un giudizio compiuto sulla nuova disciplina del traffico al centro. Ciononostante, riteniamo interessante riportare succintamente alcune parziali considerazioni che il Sindaco Rebecchini e l'ing. Patrassi, direttore dell'ATAC, hanno brevemente esposto il primo nel corso di un colloquio avuto con il consigliere comunale della Lista cittadina Luigi Gigliotti e il secondo attraverso una conversazione telefonica che con lui abbiamo avuto nella tarda serata di ieri.

Il parere del Sindaco è, naturalmente, che l'esperimento va continuato. Tuttavia, l'ingegner Rebecchini ha assicurato che lungo il perimetro del quadrilatero saranno apportate in questi giorni alcune modifiche sulla base degli esperimenti compiuti nel primo giorno. Il Sindaco ritiene che il lato del quadrilatero maggiormente difettoso sia quello di via Condotti. E non solo perchè la strada è troppo stretta, ma per lo sfogo di altre correnti minori di traffico provenienti dalle strade laterali. Accade infatti, che le automobili provenienti da queste strade difficilmente riescono ad eseguire la manovra di svolta verso il largo Goldoni. Quando ciò riesce, ne consegue un arresto di tutta la colonna principale di traffico che scorre sulla via Condotti. Il Sindaco ha annunciato in proposito, senza specificarli, provvedimenti modificativi delle originarie disposizioni.

Assai interessante è stato anche il colloquio che molto cortesemente ci ha concesso l'ingegner *Patrassi*. Il direttore dell'ATAC si è dichiarato innanzi tutto favorevole all'esperimento, nonostante — ha tenuto a precisare — egli personalmente propendesse per una diversa soluzione del problema del traffico al centro. (E' noto, infatti, che l'ing. Patrassi sostiene che le strade del centro della città debbano essere riservate alle sole vetture dell'ATAC, con esclusione delle auto private, alle quali dovrebbero essere riservati ampi parcheggi ai margini della zona centrale).

«Ciononostante — ha proseguito l'ing. Patrassi — l'ATAC si è adoperata perchè l'esperimento abbia pieno successo, impegnando allo scopo tutti i suoi dirigenti e tutti i suoi dipendenti».

«E le sue impressioni, come dirigente dell'ATAC, sulla prima giornata di entrata in vigore del quadrilatero?» abbiamo chiesto all'ing. Patrassi.

«Nella prima mattinata — ci ha risposto il direttore dell'ATAC — l'esperimento è riuscito bene. Le vetture della ATAC, nell'ora di punta, erano molte, ma poche erano quelle private. L'aumento in circolazione delle auto private ha reso, come è facile comprendere, più difficoltoso il traffico».

«E sulla modifica dei percorsi di alcune linee?».

«Alcuni percorsi, come è noto, sono stati allungati. Non mi risulta, tuttavia, che ci siano state lagnanze da parte del pubblico».

«Ha qualcosa da suggerire?» abbiamo ancora chiesto all'ingegner Patrassi.

«Con l'entrata in funzione del quadrilatero di scorrimento aumentano le difficoltà dei pedoni. Sarebbe, perciò, consigliabile la costruzione di alcuni sottopassaggi pedonali. Comunque, per concludere, non va dimenticato che siamo in fase di esperimento. E' prevedibile che con il passare dei giorni la circolazione migliorerà. Teniamo conto dell'inesperienza degli utenti e della previsione che molti possessori di auto rinunceranno, presumibilmente, a percorrere le strade del centro. Il traffico, quindi, dovrebbe risultare alleggerito, anche per tale motivo, rispetto ai primi giorni».

TERRORE IERI A MEZZOGIORNO NEL POPOLARE QUARTIERE

Un terrificante incendio distrugge il deposito dell'Atac a Prenestino

Gli scoppi di materiale infiammabile hanno messo a repentaglio la vita dei vigili del fuoco e del personale dell'azienda - Alcuni lavoratori sono rimasti contusi - Danni ingentissimi

Un terrificante incendio ha distrutto ieri un grande deposito dell'ATAC. Le fiamme si sono sviluppate improvvisamente alle 11,45, in un grande capannone a due piani, ai numeri 43 e 45 della via Prenestina, dove vengono ammassati grandi quantitativi di vernici, di gomme, di attrezzi, di lubrificanti di materiale infiammabilissimo che serve per le vetture tranviarie e filoviarie che vengono riparate nella vicina officina.

L'allarme è stato dato da due [illegible] del personale dell'Atac, Antonio Simonetti, che è un ex vigile del fuoco, e da Felice Bertoletti. Essi hanno veduto lingue di fuoco sprigionarsi da una catasta di fusti nel piano superiore del capannone ed hanno dato l'allarme. Immediatamente tutti gli addetti al magazzino, tra i quali gli operai Giovanni Fachetti, Dario Palotti, Otello Nasoi ed un certo Bruscoli, si sono lanciati verso gli estintori ed hanno tentato di far fronte al fuoco che dilagava.

Altri operai hanno aperto le bocchette delle pompe antincendio, che però non sono potute entrare in funzione, a causa della mancanza d'acqua. Fin dai primi istanti è apparso chiaro che con le loro deboli forze, [illegible] non sarebbero riusciti a debellare le fiamme. La situazione era critica [illegible] il deposito [illegible] contraddistinto dalla lettera «M» è attiguo ad un altro grande capannone, poco distante a sua volta da altri importanti depositi.

Chiamati telefonicamente sono giunti sul posto i vigili del fuoco con autobotti, chimogeni e vaporizzatori, in tutto dieci automezzi con sessanta uomini al comando degli ingegneri Cappelli ed [illegible], i vigili si [illegible]. Mentre stavano per [illegible] il lavoro di penetrazione [illegible] una serie di violenti scoppi [illegible] e hanno mandato [illegible] i vetri dei locali vicini. [illegible] un deposito di [illegible], di acetone e [illegible] che come [illegible] in [illegible].

Ma [illegible] le travi [illegible] delle [illegible] d'acqua [illegible] due [illegible] il deposito non si respirava [illegible] fuoco e [illegible]. Hanno partecipato al lavoro di spegnimento oltre ai sessanta vigili del fuoco al [illegible] si era aggiunto anche il [illegible] del Corpo, ingegner [illegible], anche il personale [illegible] che si è prodigato con [illegible] spirito di sacrificio, e alcune autobotti comunali.

Prima che le fiamme venissero definitivamente domate, il tetto del capannone, che era [illegible] con capriate di legno, è [illegible] con un sordo boato.

Fin dal momento in cui si sono levate le prime lingue di fuoco il popoloso quartiere Prenestino ha vissuto ore di angoscia. Le esplosioni fortissime, che facevano tremare i vetri delle case [illegible] gettato il panico tra la popolazione che si è riversata nelle strade. Il pericolo era effettivamente grave. Il capannone è circondato da impianti elettrici da depositi di infiammabili e da attrezzature di notevole importanza. I vigili hanno dovuto attaccare l'incendio da tre lati riuscendo malgrado il vento che spingeva prepotentemente le fiamme a circoscrivere il focolaio.

I danni non sono stati ancora valutati ma si parla già di centinaia di milioni. Una prima inchiesta dei vigili del fuoco, coadiuvati dal personale dirigente dell'ATAC ha permesso di stabilire che probabilmente le fiamme sono divampate in seguito ad un fenomeno di autocombustione. Fortunatamente nel posto superiore del deposito «M», al momento dell'incendio non si trovava nessuno, per cui non si lamentano vittime. Solo fra coloro che hanno partecipato al lavoro di spegnimento vi sono stati alcuni contusi. Nelle prime ore del pomeriggio sono giunti sul luogo del sinistro il Sindaco, ingegner Rebecchini e i dirigenti dell'azienda tranviaria.

I vigili del fuoco in lotta contro le fiamme al capannone «M»

Tre suicidi al Policlinico a M. Sacro e al Quarticciolo

Tre persone si sono tolte ieri la vita: una povera malata, degente al Policlinico, che si è gettata dalla finestra dell'ospedale, un professionista che forse per dissesti finanziari si è tagliato le vene e una vecchia signora che si è lasciata asfissiare dal gas a Torpignattara.

Verso le 4 di ieri mattina la signora Antonietta Fatta, di 66 anni abitante in via Homs numero 6 ricoverata al secondo padiglione dell'ospedale Policlinico da oltre un mese perchè affetta da una grave malattia, si è uccisa gettandosi dalla finestra, sita al primo piano.

All'alba di ieri, il sottufficiale di notturna del commissariato Monte Sacro, veniva chiamato di urgenza, con una drammatica telefonata, in via Monte Cristallo numero 11. Nell'appartamento gli agenti del commissariato rinvenivano il cadavere dell'avvocato Lecio De Paolis, di 40 anni, nel bagno dell'appartamento dove egli abitava con i suoi familiari. Il povero avvocato si era reciso con una lametta le vene del braccio sinistro.

Alle ore nove di ieri mattina il portiere della scala R del secondo lotto del Quarticciolo, Alessandro Librinni, ha avvertito il locale commissariato, che dalla porta dell'appartamento abitato dalla signora Elena Mariano di 77 anni, sito all'interno 10 dello stabile da lui custodito, proveniva un forte puzzo di gas. Gli agenti accorrevano immediatamente sul posto e, sfondata la porta, rinvenivano steso a terra il cadavere della povera vecchia.

Si è iniziata con successo la gara estiva di diffusione

Oggi a Monte Sacro dibattito sull'Unità

Ha avuto inizio ieri la gara di diffusione del nostro giornale, gara che, come abbiamo comunicato, è stata indetta dal Comitato provinciale degli Amici dell'*Unità* per i mesi estivi.

Fra le sezioni che già effettuavano la diffusione il giovedì, si sono particolarmente distinte: Latino-Metronio con 105 copie, Appio con 120, Italia con 135 Pietralata con 200 e Tiburtino 150. Le stesse sezioni diffonderanno oggi, rispettivamente, 40, 170, 50, 50 e 30 copie.

Sono inoltre da segnalare, fra le sezioni che hanno effettuato la diffusione feriale per la prima volta, Prenestino con 50 copie ieri ed altrettanto oggi, Ponte Milvio con 160 ieri e 150 oggi, Quadraro con 215 ieri e 70 oggi, Primavalle con 100 ieri e 100 oggi. Quarticciolo e Monteverde Vecchio hanno diffuso ieri 50 e 30 copie.

A partire da oggi hanno iniziato la diffusione giornaliera straordinaria anche le sezioni di Borgata Finocchio, Pietralata, San Basilio, Trastevere e Tormarancia. Ciascuna diffonderà 50 copie. Si sono impegnate ad iniziare al più presto Tiburtino, Primavalle e Valmelaina.

Ricordiamo infine che, sempre nell'ambito della nuova iniziativa oggi, alle ore 20, avrà luogo nella sezione di Montesacro un pubblico dibattito su l'*Unità*, al quale sono invitati i lettori e i cittadini del quartiere. Il dibattito sarà introdotto dal compagno Giovanni Cesareo, membro del C.F. e capo cronista del nostro giornale. Presiederà il compagno Leo Canullo, della segreteria della federazione.

STANCHI DELLE PROMESSE E DELLE LUNGAGGINI BUROCRATICHE

I mutilati sfilano per le vie della città chiedendo l'aumento delle pensioni

Settemila invalidi accompagnano le delegazioni alla Camera e al Senato - Agitazione anche per le cure climatiche, la «13ª» e l'indennità di superalimentazione

Il centro di Roma, che recentemente ha visto manganellare i ciechi civili, è stato teatro ieri di una grande manifestazione di invalidi e mutilati di guerra, la quarta nel giro degli ultimi giorni. Alle ore 18 di ieri, circa 7 mila mutilati ed invalidi, convocati nella Casa Madre dalla sezione romana dell'Associazione, hanno preso parte ad una riunione, nel corso della quale sono state ancora dibattute le rivendicazioni della 13. mensilità, delle cure climatiche, della rivalutazione delle pensioni, della indennità di super-alimentazione (tolta negli ultimi tempi ai mutilati ed invalidi scapoli), nonchè il problema delle pensioni ai 350 mila mutilati ed invalidi che, a dieci anni dalla fine della guerra, ancora non sono stati riconosciuti.

Mentre parlava il reggente Agostini la massa dei convenuti, stanca delle chiacchiere, ad un certo punto hanno deciso di uscire per recarsi in corteo a Montecitorio. Hanno preso allora la parola, il sen. Palermo, uno dei parlamentari presentatori del disegno di legge per la rivalutazione delle pensioni, e il capo gruppo dei grandi invalidi, Elmo, il quale ha formulato l'esigenza che il Senato discuta prima dello inizio delle ferie in merito al disegno legge Borellini, Capponi, Cianca, ecc.

Si è formato quindi un corteo di svariate migliaia di mutilati e invalidi, il quale, percorrendo ponte Ripetta, via Tomacelli e il Corso, si è recato in piazza del Parlamento, con alla testa il sen. Palermo, il reggente Agostini, la medaglia d'oro Sciorilli del comitato centrale, la medaglia d'oro Capponi, ecc.

Una delegazione formata dal sen. Palermo, Agostini, Elmo Ciriaci, Sciorilli e di altri capo-gruppo è stata ricevuta dal l'on. Scalfaro, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio il quale concertava un incontro alla Camera per la giornata di oggi con i delegati ed i rappresentanti il Comitato centrale della associazione per discutere in merito alle «modalità» delle rivendicazioni.

Mentre i delegati conferivano con l'on. Scalfaro, alcuni parlamentari, tra i quali gli on. Natoli, Borellini, Cianca, Rubeo si sono intrattenuti a parlare con i mutilati ed invalidi ammassati nella piazza.

Alle ore 20,30 si è formato di nuovo il corteo, diretto questa volta al Senato, dove la delegazione è stata ricevuta dal l'on. Molè, vice Presidente del Senato, il quale ha dato formale assicurazione che il disegno legge sarà quanto prima discusso a Palazzo Madama.

Commemorazione di Giovanni Selvaggi

Per iniziativa del Consiglio Nazionale Forense e del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, domani alle ore 18 sarà commemorato al Palazzo di Giustizia, nell'Aula degli Avvocati, l'avv. Giovanni Selvaggi.

La commemorazione è affidata agli avvocati prof. Piero Calamandrei e Federico Comandini.

In agitazione i rivenditori di Campo de' Fiori

Il 6 luglio dovrebbe essere ripristinato il mercato di Campo de' Fiori, il tradizionale mercato che costituiva una delle attrazioni dei romani e degli stranieri. Ma il nuovo mercato, così come lo vuole la Giunta, non sarebbe che una pallida copia del mercato, in quanto soltanto 20 bancarelle sarebbero autorizzate alla vendita, e le cose antiquarie e la roba vecchia e gli indumenti usati sarebbero rigorosamente esclusi dal mercato stesso. Pertanto i rivenditori di piazza del Paradiso sono giustamente indignati e in agitazione perchè la Giunta la quale prima aveva deliberato di autorizzare 120 banchi, lasciando piena libertà alle vendite, come un tempo, ha completamente deluso ogni aspettativa. I rivenditori chiedono che la licenza sia concessa a tutti gli operatori del mercato e che il ripristino del mercato settimanale stesso non abbia luogo se non quando tutto l'organico dei rivenditori sia al completo.

Rinviato a lunedì il Consiglio comunale

La riunione del Consiglio comunale, che doveva aver luogo ieri sera è stata rinviata alle ore 21 di lunedì per mancanza del numero legale. Sono state quindi rinviate le dichiarazioni di voto sulla proposta della Giunta di chiedere al comitato provinciale prezzi l'autorizzazione ad aumentare il prezzo di vendita del latte al minuto dalle attuali 84 lire a 90 lire il litro.

Prima del rinvio, il Sindaco aveva annunciato che domenica prossima sarà aperta al transito la strada litoranea Ostia-Torvajanica-Anzio limitatamente alle autovetture, autocorriere e motoscooters.

Audace furto nel bar di Palazzo di Giustizia

Un audacissimo furto è stato portato a termine la scorsa notte nel bar interno di Palazzo di Giustizia. Per nulla intimoriti dall'austerità delle aule del Palazzaccio, i ladri sono penetrati, attraverso il corridoio della seconda sezione della Corte d'Assise d'Appello, sfondando una porta nel sotterraneo sottostante il bar.

Nella cassa i ladri hanno rubato 60 mila lire che dovevano servire per pagare una fornitura di birra. Non contentandosi del denaro liquido i ladri hanno anche asportato bottiglie di liquori, parecchi chili di caffè, di cioccolata e numerosi pacchetti di caramelle.

CONVOCAZIONI

Partito

Commercio — Oggi alle ore 20,30 [illegible]

UDI

I circoli di Appio, [illegible] Tuscolano, [illegible] Torpignattara [illegible]

RADIO e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — [illegible]

SECONDO PROGRAMMA — [illegible]

TERZO PROGRAMMA — [illegible]

TELEVISIONE — 17,30: Telescuola — 20,45: Telegiornale — 21: [illegible] — 22,45: Replica Telegiornale.

I licenziamenti alla Permolio confermati dagli industriali

Delegazioni di petrolieri presso l'associazione padronale ed in Comune

L'associazione degli industriali ha inviato ieri una lettera alle organizzazioni sindacali confermando la decisione della *Permolio* di procedere agli annunciati licenziamenti. La lettera, inoltre, specifica che il provvedimento colpirà un numero di lavoratori maggiore di quello che si era detto in un primo momento. I licenziamenti dovrebbero essere effettuati il 15 luglio.

Diffusasi rapidamente la notizia ha suscitato tra i petrolieri della *Permolio* grande allarme. Delegazioni di lavoratori si sono immediatamente recate presso l'associazione industriale e in Comune per esprimere ai rappresentanti del padronato e alle autorità comunali la ferma decisione delle maestranze e degli impiegati della *Permolio* di rispengere l'ingiustificato e grave provvedimento. L'assessore L'Eltore che ha ricevuto, in Comune, la delegazione ha assicurato ai lavoratori che porrà all'esame della Giunta il problema della *Permolio*, dove, nello stesso momento in cui si procedeva alla cessione dell'azienda a un gruppo straniero, si è annunciato ufficialmente un notevole sviluppo nella produzione, accompagnato dalla contraddittoria determinazione di ridurre sensibilmente l'organico.

Si prevede, nei prossimi giorni, un inasprimento dell'azione sindacale dei petrolieri fermamente decisi ad impedire che il piano dei padroni della *Permolio* sia condotto a termine.

Leggete RINASCITA

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi**, venerdì 2 luglio (183-182). Il sole sorge alle 4,40 e tramonta alle 20,13. 1857 Muore eroicamente a Lanza Carlo Pisacane, precursore del Socialismo. 1949. Muore Giorgio Dimitrov, grande figura dell'antifascismo, capo del popolo bulgaro.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 19,4, massima 31,5. Cielo sereno e temperatura invariata.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 57, femmine 52. Morti: maschi 22, femmine 19. Matrimoni trascritti 58.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Cinema**: «Musoduro» all'Astra; «Squadra omicidi» al Delle Terrazze, Arena Delle Terrazze; «Odio implacabile» all'Espero; «Un turco napoletano» al Golden; «Tempi nostri» all'Iris; «La croce di Lorena» al Livorno; «Narciso nero» al Rex; «La signora vuole il visone» al Salone Margherita; «Kociss» allo Stadium; «I cosacchi del Kuban» al Trianon; «Gioventù perduta» all'Arena Laurentina; «La regina d'Africa» all'Arena Lucciola; «Luci della ribalta» all'Arena Pineta.

MOSTRE

— **Palazzo Rospigliosi** (via IV novembre). La chiusura della mostra di Salvator Dalì è prorogata al 15 luglio.

NUOVE PUBBLICAZIONI

— «**L'Urbe**». E' uscito il fascicolo maggio-giugno della rivista diretta da A. Muñoz. Contiene «Diario romano di Antonio Canova», «Alle origini di tutte le poesie di Trilussa» di L. Jannattoni, «Vetrina delle perle romane» ed una recensione di «Labirinto romano» di R. de Mattei. Corredano il fascicolo una tavola a colori ed un ritratto di Bartolomeo Pinelli.

VARIE

— **Per interessamento dell'ENAL** gli stabilimenti balneari: Lido, Marechiaro e Duilio, hanno concesso la riduzione sugli abbonamenti mensili. Lo stabilimento Plinius ha concesso la riduzione per le cabine giornaliere esclusi i giorni festivi.

Athos Maestosi

OGGI

SCAMPOLI

Via Balbo, 39